

L'ARCA TRAFUGATA?



L'arca della Testimonianza fatta da Mosè venne inserita nel tabernacolo nel deserto, così come viene detto dalla Scrittura. L'arca che in ebraico era detta "Aron habberit", non era altro che un cassa di legno d'acacia con un coperchio d'oro. All'interno c'erano diversi oggetti sacri, come lo stesso Paolo li descrive in Ebrei 9:4:

"La verga d'Aaronne" – "Il vaso d'oro contenente la Manna" – "Le Tavole della Legge".

Questa arca entrò nella Terra promessa sotto Giosuè andando davanti al popolo nelle battaglie del Signore. Nel capitolo 2° di Giosuè vi è la ben nota descrizione e nel capitolo 3° l'arca portata dai Leviti fu la prima a toccare il Giordano. Essa rimase durante il tempo dei Giudici e fu di ispirazione e rispetto per tutti. Durante il regno del re Salomone quando costruì il primo Tempio alla gloria di Dio, egli vi portò dentro l'arca dell'Alleanza e la mise nel luogo Santissimo. Lì essi videro che nell'arca c'era rimasto soltanto le Tavole della Legge: *"Nell'arca non c'era nient'altro che le due tavole di pietra che Mosè vi aveva deposto al monte Horeb, quando l'Eterno fece un patto con i figli d'Israele, dopo che questi erano usciti dal paese d'Egitto"* (1 Re 8:9).

A questo punto la mia domanda è questa. Dove sono finiti gli altri 2 oggetti sacri: la verga d'Aaronne e il vaso della Manna? I sacerdoti non li trovarono come viene anche descritto in II° Cronache 5:10. Forse sono stati trafugati? Eppure erano sempre sotto sorveglianza dalla tribù di levi e i gli stessi sacerdoti.

Ora se andiamo un pò indietro nel tempo, possiamo notare un periodo biblico in cui l'arca lasciò i confini d'Israele a causa dei peccati del popolo. Quando l'esercito d'Israele stava combattendo contro i filistei, essi fecero venire l'arca nel campo pensando che potesse risolvere l'esito della battaglia. Ma come ci viene insegnato anche oggi che se vogliamo Dio con noi, allora prima noi dobbiamo essere con Lui. Un uomo può leggere la Bibbia ma se non la segue a niente gli servirà. Così in I° Samuele 5 l'arca fu presa dai filistei e fu per loro davvero una patata bollente. Da questo evento il sacerdote guida di Israele chiamato Eli ne morì.

In I° Samuele 6° viene descritto ciò che accadde nella striscia di terra dei Filistei per i 6 mesi che l'arca vi dimorò: Dio colpì la nazione pagana con diverse piaghe, fino al punto che essi capirono che ciò accadeva a causa del fatto che l'arca era da loro. Quindi, dopo aver consultato i propri sacerdoti e maghi decisero di ricondurre l'arca alla sua destinazione primiera nella terra santa. La rispedirono su un carro nuovo trainato da giovani buoi, ma non senza affiancargli diversi doni d'oro come segno di riparazione per aver preso l'arca. Possiamo vedere che benchè pagani i filistei non aprirono l'arca anzi ne ebbero rispetto, perchè sapevano che era una

rappresentazione del temibile Iddio d'Israele. Quando invece alla fine del capitolo 6° l'arca arrivò nel campo di Giosuè il Beth-Scemita, il popolo tra grida l'esultanza aprì l'arca per guardarvi dentro. Essi non erano nè leviti nè sacerdoti e non potevano toccare l'arca santa. Sappiamo cosa accadde ad Uzza quando il re Davide stava trasportando l'arca verso Gerusalemme. I buoi inciamparono e Uzza per istinto resse l'arca per paura che cadesse. Non essendo sacerdote Dio lo colpì a morte e il re ne fu spaventato.

L'unica volta in cui l'arca venne aperta dal tempo di Mosè fino a Salomone fu nel campo di Giosuè il Beth-Scemita in 1° Samuele 6:19. Lì morirono 50070 persone dice la Scrittura, per aver aperto e visto l'interno dell'arca. La collera di Dio fu molto forte contro quel popolo. Allora mi sono chiesto, se il motivo dell'ira di Dio non fosse il fatto che quando aprirono per guardare, alcuni ebrei trafugarono anche il vaso, che era d'oro, e la verga germogliata.

Dopo questa moria di gente essi decisero di portare l'arca in casa di Abinadab come scritto in 1° Samuele 7 e Dio benedì quella casa. Poi il re Davide dopo aver compreso che l'arca va portata sulle spalle dei leviti (1° Cronache 15:2), la trasportò nella città di Sion, che non era altro che la fortezza in cui Davide viveva in Gerusalemme sul monte Sion. *“Allora Salomone radunò alla sua presenza a Gerusalemme gli anziani d'Israele e tutti i capi delle tribù, i principi delle famiglie dei figli d'Israele, per portare su l'arca del patto dell'Eterno dalla città di Davide, cioè da Sion”* (1° Re 8:1). Per finire, Salomone la mise all'interno del Tempio costruito e, come detto, quando i leviti vi guardarono all'interno non c'era rimasto altro che le Tavole della legge di Dio.

I rabbini di Israele, durante i secoli, hanno dato più congetture per sapere dove fossero finiti gli oggetti, ma senza arrivare a nessuna vera soluzione. La Scrittura non ci dice con chiarezza quando quegli oggetti sacri sparirono dalla storia. Il popolo nel campo di Giosuè Beth-Scemita sapeva bene che solo i leviti potevano toccare e portare l'arca santa sulle proprie spalle (1° Cronache 15:15). Portare l'arca sulle spalle è una rappresentazione del fatto che la Parola di Dio va portata nel cuore dei Suoi servitori. Quindi perchè il popolo aprì l'arca e perchè guardarono al suo interno? Per lo stesso motivo per cui accade ancora oggi. Questa è la vecchia natura dell'uomo che Dio vuole trasformare con la nuova nascita (Giovanni 3°). Uomini curiosi, avidi, irrispettosi, idolatri e anche ladri. Uomini che maneggiano la Parola di Dio senza esserne stati chiamati. Quindi non c'è da meravigliarsi se poi arriva il giudizio di Dio.

Dopo la distruzione del primotempio, dell'arca se ne persero completamente le tracce. Non fu più presente neanche alla consacrazione del 2° Tempio ad opera del governatore Zorobabele (Aggeo 1° e 2°). Dove sia finita non si sa. Alcuni pensano in qualche nazione straniera ma non ci sono prove. Altri credono, che durante la restaurazione del Tempio sotto il re Giosia (II° Cronache 34°), egli abbia fatto una stanza interna sotto il tempio per nascondervi l'arca. Quando, nel 586 a.C. arrivarono i babilonesi, distrussero la città e il tempio, e si pensa che l'arca era nascosta in quella stanzetta. Però questo è soltanto una supposizione. Gli ebrei ortodossi credono che quando sarà ricostruito il 3° Tempio e scavato nelle fondamenta, allora il Signore farà tornare alla luce l'arca santa. In Apocalisse 11:19 durante la settima tromba, quando Mosè ed Elia salirono al cielo, è scritto: *“Allora si aperse nel cielo il tempio di Dio e in esso apparve l'arca del suo patto, e ci furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una forte tempesta di grandine”*. L'arca che si vede in cielo è il Signore, la Parola, e forse come sempre accade, ci sarà anche un corrispettivo sulla terra.

Una cosa è vera e sicura, che solo il Signore sa ogni cosa e che Lui un giorno manifesterà tutto. Dio benedica ogni lettore affamato della Sua Parola. Amen!

IL MESSAGGIO DI DIO

Publicato Ottobre 2021

www.branham.it